



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente

Prof. n. 22265

Cagliari, 04/11/2020

Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare – DG per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo

cress@pec.minambiente.it

Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare – Commissione Tecnica VIA – VAS

ctvia@pec.minambiente.it

Al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
- Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Oggetto: [ID_VIP: 5355] Istanza per l'avvio della consultazione per la definizione dei contenuti dello Studio di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica di tipo offshore galleggiante (Floating Offshore Wind Farm – FOWF) composto da 42 turbine eoliche ciascuna con potenza nominale di 12 MW per una potenza totale dell'impianto di 504 MW. L'impianto è da ubicarsi nella zona di mare territorialmente antistante la costa sud occidentale della Sardegna, a circa 35 km dalla costa. Proponente: Ichnusa Wind Power Srl. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare – Comunicazione di cui all'art. 21, comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. – Riscontro

In riferimento al procedimento di Scoping in oggetto, tenuto conto di quanto comunicato dalla Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare con nota prot. n. 56170 del 20.07.2020 (prot. D.G.A. n. 14541 del 22.07.2020, e facendo seguito alle osservazioni trasmesse da questa Direzione Generale con nota prot. D.G.A. n.16308 del 20.08.2020, si rappresenta quanto segue.

In data 22.09.2020 (prot. D.G.A. n. 18631 del 23.09.2020) la Proponente ha provveduto a trasmettere la documentazione in precedenza richiesta, e non pubblicata sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del mare, e di seguito elencata:

- F0219Y.R007.IMPEMF.00.a RELAZIONE TECNICA VALUTAZIONE IMPATTI EMISSIONI EMF SULLA FAUNA MARINA;
- F0219T.R012.RELPRO.00.a RELAZIONE TECNICA ANALISI DELLA PRODUCIBILITA' DEL SITO.

nonché la versione integrale degli elaborati pubblicati in maniera parziale di seguito elencati:

- F0219Y.R004.IMPVIS.00.a RELAZIONE TECNICA VALUTAZIONE IMPATTO VISIVO;
- F0219Y.R005.IMPNAV.00.a RELAZIONE TECNICA VALUTAZIONE RISCHI DELLA NAVIGAZIONE;
- F0219Y.R006.IMPACU.00.a RELAZIONE TECNICA VALUTAZIONE IMPATTO ACUSTICO MARINO.

Premesso quanto sopra, all'esito dell'esame della documentazione agli atti, si osserva quanto segue.

via Roma, 80 – 09121 Cagliari – tel. +39 070606 – 6618/6619 fax +39 07060666697
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente

L'intervento è articolato:

1. in una parte offshore comprendente:

- 42 aerogeneratori da 12 MW, altezza al mozzo max pari al 160 metri, diametro del rotore max pari a 265 metri, altezza totale max pari a 292,5 metri, composti da turbina, torre e fondazione galleggiante;
- cavo sottomarino in AT 66 kV di interconnessione tra aerogeneratori;
- n.2 sottostazioni elettriche (1 per ogni sottocampo);
- elettrodotto sottomarino in corrente alternata AT 220 kV, che collega le sottostazioni offshore al punto di giunzione a terra tra l'elettrodotto marino e l'elettrodotto terrestre, di lunghezza approssimativa pari a circa 46 km;

2. in una parte onshore comprendente:

- n.1 punto di giunzione elettrodotto marino – elettrodotto terrestre;
- elettrodotto terrestre in corrente alternata AT 220 kV, dal punto di sbarco del cavo alla sottostazione utente;
- n.1 sottostazione elettrica di utenza, di superficie pari a circa 9.600 m²;
- elettrodotto terrestre in corrente alternata AT 220 kV, che collega la stazione utenza alla stazione elettrica della RTN.

La potenza nominale totale dell'impianto è di 504 MW, la produttività stimata pari a 1822 GWh/anno, mentre l'estensione della concessione demaniale complessivamente richiesta, desumibile dalla Tavola T03 – Individuazione aree demaniali, è pari a 2.735.594,00 m² (circa 273,5 ettari).

In relazione al quadro di riferimento programmatico:

- l'intervento viene inquadrato in modo sommario all'interno degli strumenti programmatici nazionali in materia di energia, e manca di qualsivoglia riferimento al Piano Energetico Ambientale Regionale (P.E.A.R.S.), approvato definitivamente con Deliberazione della Giunta Regionale n. 45/40 del 2 agosto 2016. Nel merito dell'analisi effettuata dalla Proponente a proposito delle previsioni del P.N.I.E.C. (Piano Nazionale Integrato Energia e Clima), quanto affermato appare discutibile e meritevole di approfondimenti. In particolare viene dichiarato un totale di MW di energia eolica offshore prevista sull'intero territorio nazionale pari a 300 MW al 2025 e 900 MW al 2030, che verrebbero interamente assorbiti dall'intervento proposto, avente una potenza nominale di 504 MW, nell'orizzonte temporale di breve periodo, e parzialmente (per il 56%) per l'orizzonte temporale di medio periodo. Non è presente alcuna analisi delle alternative localizzative/strategiche/dimensionali prese in considerazione ma l'ubicazione delle opere nel sito proposto viene motivata in maniera del tutto generica e impropria (attesa la capacità di regolazione di una centrale termoelettrica tradizionale di cui l'impianto eolico in esame, peraltro privo di dispositivi di accumulo dell'energia prodotta, non è dotato) con le esigenze legate al programma di phase out dal carbone e con la sostituzione dei MW attualmente prodotti dalla Centrale termoelettrica Enel "Grazia Deledda", ubicata nell'area industriale di Portovesme, con i MW prodotti dall'intervento in questione, senza effettuare alcun esame, oltre che del PEARS, di eventuali altri atti programmatici e di indirizzo nel frattempo adottati/approvati. Si



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente

evidenzia inoltre la mancanza dell'inquadramento dell'intervento proposto all'interno del Piano di Sviluppo della RTN di Terna, anche in funzione della crescita prevista per le altre fonti di energia rinnovabile nello scenario isolano (eolico on-shore e fotovoltaico in primis);

- in relazione alle aree portuali individuate come necessarie per la cantierizzazione dell'opera, individuate preliminarmente all'interno dei porti di Cagliari e/o Oristano e dedicate all'assemblaggio macchine e fondazioni flottanti, oltre a chiarire se queste aree sono le stesse citate anche come aree di manutenzione durante l'esercizio dell'impianto (e quindi destinate a una occupazione non temporanea ma permanente), la Proponente dovrà esaminare la coerenza di quanto previsto con i Piani Regolatori Portuali vigenti e, per quanto riguarda il porto di Oristano, con il Piano Regolatore Consortile. In particolare, per quanto concerne il sito individuato nel porto di Cagliari si segnala che l'areale individuato è sostanzialmente coincidente con quello del "Progetto di realizzazione del Terminal Ro Ro del Porto Canale", proposto dall'Autorità Portuale del Mare di Sardegna.

In merito al quadro di riferimento progettuale:

- si osserva la totale assenza di un'analisi dettagliata dello stato dell'arte relativo alla tecnologia prospettata, perlomeno alla scala di riferimento europea. Da un'analisi della letteratura di settore sull'argomento, sembrerebbero infatti essere attualmente in esercizio unicamente impianti pilota, mentre non risultano realizzati impianti commerciali di dimensioni paragonabili a quello proposto;
- in relazione a quanto rilevato a proposito del quadro di riferimento programmatico con riferimento alle aree di cantiere/manutenzione, si ritiene che eventuali azioni di progetto necessarie negli areali individuati, debbano essere descritte adeguatamente, nonché valutati i relativi impatti e coinvolti gli Enti territoriali, laddove necessario;
- per quanto concerne le alternative (localizzative, dimensionali, tecnologiche) si segnala la totale assenza di tale tematica sia nello Studio Preliminare Ambientale che nel Piano di Lavoro, compresa l'analisi della cosiddetta alternativa zero (non intervento). Le uniche alternative prospettate, peraltro in modo piuttosto generico, sono relative alla tipologia di ancoraggio delle fondazioni flottanti al fondale, e quelle relative alle modalità di posa in opera del caviodotto sottomarino;
- si segnala altresì, oltre a un esame approfondito delle alternative come sopra prospettato, la necessità che dette alternative vengano comparate attraverso un'analisi costi – benefici che, dovrà esaminare i costi e i benefici economici-sociali e ambientali delle diverse alternative esaminate (compresa la cosiddetta alternativa zero). A tale proposito si ritiene indispensabile valutare in modo approfondito le esternalità di carattere economico – sociale sul comparto della pesca che, sulla base di quanto dichiarato dalla Proponente, occupa nell'area vasta di intervento circa 400 addetti con 137 battelli per la pesca a strascico e circa 700 addetti con 430 imbarcazioni per gli altri sistemi di pesca. Su tale tematica osservazioni specifiche sono state formulate dall'Amministrazione comunale di Carloforte nel parere allegato; si sottolinea che laddove, come parrebbe, nello specchio acqueo in concessione fossero interdette le attività di navigazione e pesca, le esternalità economico – sociali sarebbero elevatissime e verosimilmente non sostenibili. Questo fatto è reso evidente in particolare dall'esame dettagliato della relazione denominata F0219Y.R005.IMPNAV.00.a RELAZIONE TECNICA VALUTAZIONE RISCHI DELLA NAVIGAZIONE, che evidenzia la necessità di operare aggiustamenti nelle rotte, per tutte le tipologie di imbarcazioni prese in considerazione, nell'areale definito dall'impianto e da un'area buffer pari a circa 40 miglia nautiche (circa 74 km). Soprattutto per i



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente

pescherecci si osserva che sono state prese in considerazione soltanto le rotte maggiormente trafficate, mentre le mappe prodotte nella Relazione sopra menzionata, consentono di identificarne altre, che necessiterebbero di aggiustamenti anche significativi;

- in relazione al dimensionamento dell'impianto e alle stime di produttività effettuate, si segnala che la stima effettuata si basa su modelli matematici e non su rilievi anemologici sito specifici. Sono stati utilizzati i dati del Servizio MetOcean del DHI (Danish Hydraulic Institute) che fornisce, sulla base di elaborazioni modellistiche, un set di dati anemologici per il periodo 1979/2019 a una quota pari a 10 m s.l.m. È stata poi effettuata una estrapolazione, con tutti i limiti del caso, alla quota di 100 m s.l.m. (quindi non ad altezza hub dell'aerogeneratore pari a 150÷160 m). I dati storici (da modello) relativi a due punti ritenuti rappresentativi del clima anemometrico locale, sono stati poi utilizzati come input per la analisi di produttività effettuata tramite il software WindFarm. Si ritiene indispensabile invece, che tale analisi si basi anche su dati rilevati in situ, tramite l'installazione di anemometro che misuri i dati di vento a una congrua altezza rispetto all'altezza al mozzo prevista (pari a 160 m) per un orizzonte temporale significativo, pari almeno a un anno;
- con riguardo ai dati ondametrici utilizzati, che stanno alla base del dimensionamento dei sistemi di fondazione flottanti e dei relativi ancoraggi, si segnala anche in questo caso l'utilizzo di dati modellizzati, basati su quelli rilevati dalla boa ondametrica di Alghero, situata a 170 km di distanza dal sito d'intervento. Anche in questo caso si ritiene fondamentale l'installazione di una boa ondametrica in situ, al fine di meglio caratterizzare il paraggio interessato dall'intervento proposto per un intervallo temporale statisticamente significativo, e procedere con un adeguato dimensionamento dei sistemi di ancoraggio, da cui discende una adeguata valutazione degli impatti sul fondale marino;
- in relazione alle aree individuate per la realizzazione della sottostazione a terra (per cui si prospettano due alternative, una nella disponibilità attuale del Consorzio Industriale Sulcis Iglesiente e l'altra della Sideralloys Italia S.p.A., per cui la Proponente prevede di attivare la procedura di esproprio, si ritiene importante innanzitutto sottolineare che ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 387/03 e ss.mm.ii, "*Le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti*", stabilendo di fatto che il requisito della pubblica utilità è "sancito" dal conseguimento dell'autorizzazione unica. Inoltre si evidenzia che il Consorzio è Ente pubblico economico ai sensi dell'art. 36, comma 4, della Legge 5.10.1991, n. 317;
- si evidenzia che le opere da realizzarsi in mare, consistenti nei sistemi di ancoraggio delle fondazioni flottanti, nell'elettrodotto a 220 kV di collegamento con la terraferma, negli elettrodotti a 66 kV di interconnessione tra gli aerogeneratori, nelle due sottostazioni elettriche su piattaforma galleggiante, sono descritte in maniera piuttosto generica e indefinita, rendendo di difficile valutazione quanto prospettato.

In relazione al quadro di riferimento ambientale:

- lo Studio di impatto ambientale dovrà contenere la rappresentazione dello stato attuale della fauna marina, terrestre e dell'avifauna (con particolare riferimento a specie inserite nella Direttiva Habitat) delle aree interessate dal progetto (fase di realizzazione e di esercizio), che comprendono le opere di connessione, la sottostazione a terra, l'area interessata dal posizionamento degli aerogeneratori e delle opere connesse e la zona di cantiere/manutenzione. Lo studio della componente dovrà basarsi



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente

sui dati bibliografici più aggiornati nonché, per quanto riguarda l'avifauna presente nell'areale di posizionamento degli aereogeneratori, su monitoraggi e rilievi specifici, finalizzati a definire le caratteristiche delle specie presenti in relazione alla possibilità che si verifichino interferenze dirette (collisioni) e fenomeni di disturbo legati alla produzione di rumore (anche alle basse frequenze) e di radiazioni EMF. Dovrebbe essere inoltre verificata la presenza di rotte di trasferimento dell'avifauna che, qualora esistenti, richiederebbero adeguati approfondimenti e valutazioni degli impatti potenziali anche sui siti di destinazione localizzati nella terraferma. Per quanto riguarda la fauna marina, dovrebbe essere rappresentata la distribuzione spaziale e temporale in termini di specie, numero di individui e habitat use, in particolare dei cetacei (si consiglia la consultazione della Banca Dati Spiaggiamenti, tra le altre fonti);

- dovrebbero essere valutati gli effetti causati dalla presenza di sorgenti luminose fisse sugli organismi viventi e sul fitoplancton, nel periodo notturno e la relativa alterazione dei livelli fotosintetici, oltre che il disturbo causato dall'inquinamento luminoso su tutte le specie della fauna marina nonché dell'avifauna;
- per quanto riguarda il rumore in ambiente sottomarino in fase di cantiere e di esercizio, con riferimento agli effetti sulla fauna, dovrebbero essere utilizzati adeguati strumenti modellistici che, sulla base delle caratteristiche delle sorgenti (desunte, oltre che dai dati di targa, anche da registrazioni acustiche e misure dirette, se disponibili), siano in grado di prevederne con sufficiente accuratezza l'emissione acustica e la relativa propagazione, che dipende dalle caratteristiche fisiche del mezzo di propagazione, della colonna d'acqua, dei profili batimetrici e delle condizioni della superficie. Gli impatti dovrebbero essere quantificati e valutati sul piano comportamentale (es. abbandono da parte della specie di habitat critici) e fisiologico e dovranno basarsi sulla conoscenza dell'ecologia delle diverse specie. Si raccomanda la consultazione delle linee guida emanate da ACCOBAMS (Agreement on the Conservation of Cetaceans of Black Sea, Mediterranean Sea and contiguous Atlantic Area), che contengono una serie di raccomandazioni volte a minimizzare l'impatto delle attività che generano rumore sulla fauna marina. Anche il rumore in ambiente subaereo dovrà essere oggetto di adeguata valutazione tramite strumenti modellistici, anche in relazione alle basse frequenze, la cui applicazione dovrà basarsi su idonee serie di misure ante operam per la definizione dello stato attuale dell'area di interesse dell'impianto, con particolare riferimento alla zona di esercizio degli aereogeneratori, in grado di causare un potenziale disturbo permanente a carico soprattutto dell'avifauna. Le valutazioni dovranno pertanto essere riferite a questa specifica componente, sulla base di quanto emerso dalle analisi e dai monitoraggi finalizzati alla sua caratterizzazione nello stato attuale;
- la componente vegetale dovrà essere esaminata e descritta tramite analisi bibliografiche e rilevamenti in sito, finalizzati anche alla verifica della presenza di specie e di habitat di cui alla Dir. 92/43/CEE. Particolare attenzione dovrà essere posta alla presenza di posidonia nella fascia sottomarina interessata dal posizionamento del cavo, anche con la predisposizione di alternativa di tracciato volte a minimizzare le interferenze, e alla relativa valutazione degli impatti in fase di cantiere e di esercizio, nonché alla individuazione di misure di mitigazione e/o compensazione, laddove necessarie;
- l'area di cantiere ubicata nel Porto di Cagliari ricade all'interno della ZSC Stagno di Cagliari, Saline di Macchiareddu, Laguna di Santa Gilla (CODICE ITB040023) pertanto, qualora venisse confermata la scelta localizzativa effettuata, la documentazione dovrà essere completata con lo studio per la



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente

Valutazione di incidenza ambientale, ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97, da redigersi in conformità con le nuove Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 303 del 28.12.2019.

- in riferimento allo studio dell'intervisibilità delle opere, dovranno essere prodotti fotoinserimenti dai punti di visuale a terra, comprendendo punti di osservazione e di passaggio, tra cui anche la linea di transito dei traghetti di collegamento con l'isola di Carloforte. Le simulazioni e gli studi sull'impatto visivo dovranno essere riferiti alle caratteristiche dimensionali delle opere effettivamente in progetto.

Allegati:

1. Nota prot. n. 7490 del 05.08.2020 (prot. D.G.A. n. 15701 di pari data) del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Ufficio Circondariale Marittimo Portoscuso;
2. Nota prot. n. 7183 del 07.08.2020 (prot. D.G.A. n. 15990 del 17.08.2020) del Comune di Carloforte;
3. Nota prot. n. 10436 del 06.08.2020 (prot. D.G.A. n. 15954 del 17.08.2020) del Comune di Arbus;
4. Nota prot. n. 27439 del 07.08.2020 (prot. D.G.A. n. 16013 del 17.08.2020) del Comune di Iglesias;
5. Nota del 13.08.2020 (prot. D.G.A. n. 16131 del 18.08.2020) del Comune di Fluminimaggiore;
6. Nota prot. n. 5072 del 18.08.2020 (prot. D.G.A. n. 16238 del 19.08.2020) del Comune di Buggerru.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti.

Cordiali saluti

Il Direttore Generale

Andreina Farris

C. Leoni/S.V.I.A. *CL*
T. Deiana/S.V.I.A. *T.L.*
F. Mulliri/Resp. Sett. V.I.A. *F.M.*
D. Siuni/Resp. Sett. V.I.A. *DS*
A.M. Mereu/Dir. Serv. V.I.A. *AM*

BR



Portoscuso, _____
P.D.C.: ☎ 0781/509114

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Ufficio Circondariale Marittimo Portoscuso

Ufficio Demanio /Sezione T.AO.
Indirizzo telegrafico: CIRCOMARE
PORTOSCUSO

Prot. N° 03.03/_____ - Allegati ____

All' Assessorato della Difesa
dell'Ambiente
Direzione Generale
dell'Ambiente
Servizio Valutazione Impatti e
Incidenze Ambientali
09100 – CAGLIARI –
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it
cleoni@regione.sardegna.it
tdeiana@regione.sardegna.it

Argomento: (ID_VIP:5355) Istanza per l'avvio della consultazione per la definizione dei contenuti dello Studio di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.21 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica di tipo offshore galleggiante (Floating Offshore Wind farm – FOWF) composto da 42 turbine eoliche ciascuna con potenza nominale di 42 MW per una potenza totale dell'impianto di 504 MW. L'impianto è da ubicarsi nella zona di mare territorialmente antistante la costa sud occidentale della Sardegna, a circa 35 km dalla costa. Proponente Ichnusa Wind Power Srl. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare. Richiesta contributi Enti.-

(Spazio riservato a
protocolli, visti e
decretazioni)

TRASMISSIONE VIA PEC

Riferimento nota prot.n.15252 del 30.07.2020.

In merito alla nota del M.A.T.T.M. prot.n.56170 del 20.07.2020, si rappresenta che questo Ufficio, stante anche la specificità del progetto in parola, ha provveduto a metterne al corrente il proprio Comando sovraordinato, al fine di meglio individuare ogni possibile aspetto, rientrante nell'ambito di competenza dell'Autorità Marittima, da sviluppare nello Studio di Impatto Ambientale.

Essendo tuttora in corso la disamina dell'ampia documentazione prodotta anche da parte della superiore Capitaneria di Porto di Cagliari, questo Ufficio potrebbe essere impossibilitato a fornire riscontro alla nota in riferimento entro il termine in essa indicato.-

IL COMANDANTE
T.V. (CP) Enrico DE QUARTO

Documento informatico firmato digitalmente ai
sensi del D. Lgs. 7 marzo 2005, n° 82



COMUNE DI CARLOFORTE
Provincia del Sud Sardegna

Ufficio del Sindaco

Prot. n. 7183 del 07/08/2020

SPETT.LE
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE
DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE
Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali
VIA ROMA, 80
09123 CAGLIARI

Trasmessa via PEC all'indirizzo
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

OGGETTO: ISTANZA PER L'AVVIO DELLA CONSULTAZIONE PER LA DEFINIZIONE DEI CONTENUTI DELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 21 DEL D.LGS. 152/2006 RELATIVA AL PROGETTO DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE EOLICA DI TIPO OFFSHORE GALLEGGIANTE (FLOATING OFFSHORE WIND FARM – FOWF) COMPOSTO DA 42 TURBINE EOLICHE CIASCUNA CON POTENZA NOMINALE DI 12 MW PER UNA POTENZA TOTALE DELL'IMPIANTO DI 504 MW.
PROPONENTE: ICHNUSA WIND POWER SRL.
AUTORITÀ COMPETENTE: MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE.
OSSERVAZIONI COMUNE DI CARLOFORTE

In riferimento alla fase di Scoping in oggetto, vista la Vostra nota Prot. n. 15252 del 30.07.2020 - acquisita al protocollo dell'Ente con il n. 6912 del 31.07.2020 - con la quale si richiede di indicare elementi di approfondimento e/o analisi che il Comune di Carloforte ritiene debbano essere sviluppati nello Studio di Impatto Ambientale, segnalando contrarietà per i tempi ristretti nei quali la nostra comunità è chiamata a esprimere una propria valutazione, analizzati i documenti riguardanti il progetto di parco eolico off-shore da 504 MW da ubicarsi nella zona di mare territoriale antistante la costa sud occidentale della Sardegna, a circa 35 km dalla costa si riscontrano le seguenti criticità:



COMUNE DI CARLOFORTE

Provincia del Sud Sardegna

- Possibile impatto negativo sulla pesca del tonno rosso causato dalla posa del cavidotto principale che collega le due sottostazioni off-shore flottanti alla sottostazione terrestre di consegna. Si ricorda che nel territorio comunale persiste una tonnara fissa e che la pesca del tonno rosso ha una forte tradizione nella cultura carlofortina. La sospensione di tale attività produttiva durante la fase di realizzazione dell'impianto potrebbe avere importanti impatti economici.
- Possibile impatto negativo sulla rotta del tonno rosso legato alle emissioni EMF del cavidotto principale che lega le due sottostazioni off-shore flottanti alla sottostazione terrestre di consegna. Tale potenziale impatto perdurerebbe per tutta la vita utile dell'impianto e pertanto necessita di una approfondita analisi. La relazione tecnica sulla valutazione degli impatti causati dalle emissioni EMF sulla fauna marina non è consultabile.
- Possibile impatto economico negativo sul settore ittico legato all'area di interdizione alla pesca. Dai documenti pubblicati non viene definito in maniera chiara l'area che sarà interdetta alla pesca per motivi legati alla sicurezza delle persone. Si ricorda che il settore ittico è una delle principali attività economiche presenti nel Comune di Carloforte.

Carloforte, 07 agosto 2020

Distinti saluti,

IL SINDACO
Salvatore Puggioni





COMUNE DI ARBUS

Provincia Sud Sardegna

Prot. 10436

Alla Regione Autonoma della Sardegna

Direzione Generale della difesa dell'ambiente

difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: Istanza per l'avvio della consultazione per la definizione dei contenuti dello Studio di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica di tipo offshore galleggiante (Floating Offshore Wind Farm – FOWF) composto da 42 turbine eoliche ciascuna con potenza nominale di 12 MW per una potenza totale dell'impianto di 504 MW. L'impianto è da ubicarsi nella zona di mare territorialmente antistante la costa sud occidentale della Sardegna, a circa 35 km dalla costa. Proponente: Ichnusa Wind Power Srl. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare. Richiesta contributi Enti.

Con riferimento alla Vostra nota indicata in oggetto, pervenuta il 31 luglio 2020 e acquisita al nostro protocollo al n. 13477, con la quale è stato chiesto un contributo di analisi del progetto da parte delle amministrazioni comunali interessate, è necessario intanto far presente che i tempi a disposizione risultano particolarmente ridotti per un esame dettagliato della proposta e dei suoi effetti sul territorio. Nonostante ciò appare subito evidente che l'intervento, contrasta con tutto il lavoro che sino a oggi la nostra amministrazione ha fatto per tutelare l'ambiente da un punto di vista paesaggistico e naturalistico, con una particolare attenzione al mare come risorsa naturale ed economica da tutelare.

Pur trattandosi della sola fase di Scoping del progetto in oggetto, di competenza del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare, richiesta dalla Società Ichnusa Wind Power S.r.l. appare già evidente il forte contrasto con l'impegno nella tutela del territorio da noi rappresentato.



COMUNE DI ARBUS

Provincia Sud Sardegna

Pertanto, la nostra amministrazione esprime sin da ora la piena e ferma volontà di tutelare dalla procedura in corso, il grande patrimonio ambientale, paesaggistico, storico e naturalistico del comune di Arbus, dall'impatto negativo che deriverebbe dall'intervento proposto.

Esprime pertanto la sua contrarietà alla realizzazione dell'intervento proposto.

Arbus, li 06 agosto 2020

Il Sindaco

Dott. Antonio ECCA





CITTÀ DI IGLESIAS

STAFF-UFFICIO LEGALE

Riferimento Prot. Gen. 26331/2020 DEL 31.07.2020

Risposta a Vs. Rif: nota prt. N. 15252 del 30.07.2020

Alla Regione Autonoma della Sardegna
Direzione Generale della difesa dell'ambiente
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it
Al Comune di Portoscuso
comune.portoscuso@pec.comune.portoscuso.ci.it
Al Comune di Carloforte
protocollo@pec.comune.carloforte.ca.it
Al Servizio territoriale dell'ispettorato ripartimentale di Iglesias
cfva.sir.ig@pec.regione.sardegna.it
A ARPAS Direzione tecnico scientifica
dts@pec.arpa.sardegna.it
A Dipartimento Carbonia Iglesias
dipartimento.ci@pec.arpa.sardegna.it
All'Ufficio Circondariale Marittimo di Portoscuso
cp-portoscuso@pec.mit.gov.it
Al Consorzio industriale Provinciale di Carbonia Iglesias
consorzio@pec.sicip.it
All'Agenzia Regionale del distretto idrografico della Sardegna
pres.ab.distrettoidrografico@pec.regione.sardegna.it
Alla Direzione generale della Protezione Civile
pres.protezione.civile@pec.regione.sardegna.it
All'Assessorato dell'agricoltura e riforma agro-pastorale
agricoltura@pec.regione.sardegna.it
All'Assessorato Regionale dei Lavori Pubblici
lavori.pubblici@pec.regione.sardegna.it
All'Assessorato Regionale dell'Industria
industria@pec.regione.sardegna.it
All'Assessorato Regionale agli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica
enti.locali@pec.regione.sardegna.it
urbanistica@pec.regione.sardegna.it
eell.urb.tpaesaggio.ca@pec.regione.sardegna.it
All'Ufficio di coordinamento regionale per l'attuazione del Piano Sulcis
coordinamento.pianosulcis@pec.regione.sardegna.it
Alla Direzione Area Socio Sanitaria Locale (ASSL) Carbonia
dir.asslcarbonia@pec.atssardegna.it

- Servizio Tutela dell'Atmosfera e del Territorio Daniela Manca
- Servizio Tutela della Natura e Politiche Forestali Giovanni Piras
Al Comune di Gonnese
protocollo@pec.comune.gonnese.ca.it
Al Comune di Buggerru
comune.buggerru@pec.it
Al Comune di Fluminimaggiore
protocollo@pec.comune.fluminimaggiore.ca.it
Al Comune di Arbus
Protocollo.arbus@pec.comunas.it
Alla Provincia del Sud Sardegna
protocollo@cert.provincia.sudsardegna.gov.it

Oggetto: Istanza per l'avvio della consultazione *per* la definizione dei contenuti dello Studio di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 152/2006 relative al progetto di un impianto per la produzione di energia elettrica de fonte rinnovabile eoliche di tipo offshore galleggiante (Floating Offshore Wind Farm — FOVVF) composto da 42 turbine eoliche ciascuna con potenza nominale di 12 MW per una potenza totale dell'impianto di 504 MW. L'impianto è da ubicarsi nella zone di mare territorialmente antistante la costa sud occidentals della Sardegna, a circa 35 km della costa. Proponente: Ichnusa Wind Powert Sri. Autorita Competente: Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare. Richiesta contributi Enti.

In relazione alla nota sopra emarginata, pervenuta il 31/07/2020 ed acquisita al protocollo comunale al n°26331 innanzi tutto occorre segnalare l'incongruenza del termine assegnato alla scrivente Amministrazione per trasmettere le proprie osservazioni in merito allo Studio Preliminare Ambientale relativo all'intervento in oggetto.

Ad ogni buon conto, il documento consente di rilevare sin d'ora le evidenti criticità del progetto in esame.

Nello specifico, lo Studio Preliminare risulta generico ed intriso di affermazioni superficiali inidonee a valutare il reale impatto negativo dell'intervento proposto sulle componenti ambientali.

Vengono riportate semplici affermazioni di "non interferenza" oppure di "non criticità" senza, però, farsi carico di esaminare nel merito le questioni più delicate quali, a titolo di mero esempio, l'impatto economico sull'attività della pesca, le ricadute sul Parco Geominerario Storico Ambientale etc. Inoltre, emergono contraddizioni rispetto alla posa dell'elettrodotto, là dove da un lato si afferma che avverrà "evitando attività invasive", salvo poi prefigurare la possibilità di proteggerlo "con massi naturali".

Ciò detto, la scrivente Amministrazione preannuncia sin d'ora la ferma volontà di tutelare, in seno alla procedura in corso, il patrimonio storico, paesaggistico e ambientale del proprio territorio dall'impatto negativo dell'intervento proposto.

Iglesias li 5 agosto 2020



Il Sindaco
Mauro Usai

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Mauro Usai".



COMUNE DI FLUMINIMAGGIORE

PROVINCIA SUD SARDEGNA

Ufficio del Sindaco

Fluminimaggiore, 13 agosto 2020

Riferimento al Protocollo nr 0003312 del 31/07/2020

Risposta al VS. rifer. protocollo n. 15252 del 30/07/2020

Alla c.a. Alla Regione Autonoma della Sardegna

Direzione generale della difesa dell'ambiente

difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Comune di Portoscuso comune.portoscuso@pec.comune.portoscuso.ci.it

Comune di Carloforte protocollo@pec.comune.carloforte.ca.it

Servizio territoriale dell'ispettorato ripartimentale di Iglesias cfva.sir.ig@pec.regione.sardegna.it

ARPAS Direzione tecnico-scientifica dts@pec.arpa.sardegna.it

Dipartimento Carbonia Iglesias dipartimento.ci@pec.arpa.sardegna.it

Ufficio Circondariale Marittimo di Portoscuso cp-portoscuso@pec.mit.gov.it

Consorzio Industriale Provinciale Carbonia Iglesias consorzio@pec.sicip.it

Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna

pres.ab.distrettoidrografico@pec.regione.sardegna.it

Direzione generale della protezione civile pres.protezione.civile@pec.regione.sardegna.it

Assessorato dell'agricoltura e riforma agro-pastorale agricoltura@pec.regione.sardegna.it

Assessorato Regionale dei Lavori Pubblici lavori.pubblici@pec.regione.sardegna.it

Assessorato Regionale dell'Industria industria@pec.regione.sardegna.it

Assessorato Regionale agli Enti locali, Finanze ed Urbanistica enti.locali@pec.regione.sardegna.it

urbanistica@pec.regione.sardegna.it

uell.urb.tpaesaggio.ca@pec.regione.sardegna.it

Ufficio di coordinamento regionale per l'attuazione del Piano Sulcis

coordinamento.pianosulcis@pec.regione.sardegna.it

Direzione Area Socio Sanitaria Locale (ASSL) CARBONIA dir.asslcarbonia@pec.atssardegna.it

Servizio Tutela dell'atmosfera e del territorio DANIELA MANCA

Servizio Tutela della Natura e Politiche Forestali GIOVANNI PIRAS

Comune di Gonnese protocollo@pec.comune.gonnese.ca.it

Comune di Iglesias protocollo.comune.iglesias@pec.it

Comune di Buggerru comune.buggerru@pec.it

Comune di Arbus protocollo.arbus@pec.comunas.it

Provincia del Sud Sardegna protocollo@cert.provincia.sudsardegna.gov.it

Oggetto: istanza per l'avvio della consultazione per la definizione dei contenuti del "Progetto impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica di tipo offshore galleggiante (Floating Offshore Wind Farm - FOWF) composto da 42 turbine eoliche ciascuna con potenza nominale di 12 MW per una potenza totale dell'impianto di 504 MW. L'impianto è da ubicarsi nella zona di mare territoriale antistante la costa sud occidentale della Sardegna, a circa 35 km dalla costa".

In relazione alla nota pervenuta al Ns protocollo 0003312 del 31/07/2020, riguardante quanto riportato in oggetto, l'amministrazione di Fluminimaggiore, nelle more di una convocazione ad hoc del Consiglio Comunale, e nonostante i pochi giorni a disposizione per esprimere un parere tecnico, e per l'analisi di una proposta progettuale tanto complessa, ritiene opportuno evidenziare le seguenti criticità sorte in prima analisi:

- l'impatto visivo del parco eolico offshore sul paesaggio potrebbe nuocere ai progetti turistici del territorio, legati all'ambiente alla cultura e al buon cibo;
- le opere a terra di connessione dell'impianto risulterebbero invasive e comunque sarebbe in contrasto con la normativa regionale che ne vieta l'esecuzione entro i 300 metri dal mare ;
- l'attività della pesca e la sicurezza nella navigazioni potrebbero essere messe in forte rischio, con probabili forti ripercussioni sugli equilibri dell'avifauna e della biodiversità;
- c'è il forte timore che i costi occulti dell'operazione vengano scaricati sulla collettività, tenendo anche conto della carenza di garanzie sullo smantellamento della centrale una volta esaurita la sua funzione. Forti dubbi sono sorti anche sulla completa rimozione dell'impianto e sul ripristino del paesaggio marino.

Senza voler alimentare scontri ideologici, la nostra comunità chiede energia pulita -anche eolica - ma non al costo di ripetere gli errori del passato, tante sono ancora le ferite aperte causate da uno sfruttamento irresponsabile del nostro territorio.

La cittadinanza di Fluminimaggiore vuole partecipare ad un confronto serio per un piano energetico locale.

Per tutti questi motivi il Comune che rappresento, apprezzando e condividendo la posizione negativa dell'Assessorato Regionale alla Difesa dell'Ambiente, esprime un "no" convinto al progetto offshore e conferma l'intenzione di tutelare, in tutti i contesti istituzionali, il patrimonio storico, paesaggistico e ambientale di Fluminimaggiore.

Il Sindaco di Fluminimaggiore
Marco Corrias





COMUNE DI BUGGERRU

PROVINCIA SUD SARDEGNA

Via Roma, 40

tel. 0781 54 303 – fax 0781 54 424

pec. comune.buggerru@pec.it

Prot. 5072 del 18/08/2020

RAS – Assessorato Difesa Ambiente

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE

Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

Pec: difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it;

Pec: amb.assessore@pec.regione.sardegna.it

Mail: amb.sva@regione.sardegna.it

Mail: dsiuni@regione.sardegna.it

OGGETTO: [ID_VIP: 5355] Istanza per l'avvio della consultazione per la definizione dei contenuti dello Studio di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 152/2006 relativa al progetto di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica di tipo offshore galleggiante (Floating Offshore Wind Farm – FOWF) composto da 42 turbine eoliche ciascuna con potenza nominale di 12 MW per una potenza totale dell'impianto di 504 MW. L'impianto è da ubicarsi nella zona di mare territorialmente antistante la costa sud occidentale della Sardegna, a circa 35 km dalla costa. Proponente: Ichnusa Wind Power Srl. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare. Richiesta contributi Enti.

Facendo seguito alla richiesta di cui all'oggetto, assunta al protocollo generale dell'Ente in data 30/07/2020 al n. 4.721, si segnala che purtroppo dati i tempi ristretti, non è stato possibile riunire il Consiglio Comunale, in modo da poter esprimere un parere politico in merito all'istanza di cui trattasi.

Ad ogni buon conto si segnala che, da una prima analisi del documento sono apparse chiare diverse criticità, in quanto lo studio appare generico, non approfondendo questioni alquanto delicate e tutt'altro esprimendo affermazioni generiche e superficiali quali l'impatto sulla pesca, le ricadute ambientali e le modalità di posa.

Si segnala infine che, vista la volontà dell'Amministrazione scrivente di voler tutelare il proprio patrimonio paesaggistico ed ambientale, in relazione all'impatto negativo dell'intervento proposto, verranno poste in essere tutte le azioni atte a garantire quanto sopra detto.

Cordiali saluti.



Firmato il Sindaco

Ing. Laura CAPPELLI
